



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 33

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- **Seduta Pubblica** -

Oggetto: SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 6 DEL P.S.A.I, "SAN GIACOMO OVEST" - APPROVAZIONE.

Addi **VENTI GIUGNO DUEMILADICIASSETTE**, alle ore **20:30**, nella sala del Consiglio Comunale

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) FABBRI MAURIZIO	P	8) ANGIOLINI GIACOMO	P
2) AURELI DANIELA ENRICA	P	9) BETTAZZI MARCO	P
3) MAZZONI DAVIDE	P	10) MARCHIONI RITA	P
4) ROCCHFORTI ELENA	P	11) NUCCI RINA	P
5) TARABUSI TOMMASO	P	12) VIGNOLI PAMELA	A
6) VANDELLI PAOLO	P	13) CARBONI GERMANO	P
7) NUCCI MARGHERITA	A		

Assiste il **SEGRETARIO COMUNALE, Dott. Mita Massimiliano**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio, SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Carboni Germano, Vandelli Paolo, Tarabusi Tommaso.**

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore _____

OGGETTO:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 6 DEL P.S.A.I, "SAN GIACOMO OVEST" - APPROVAZIONE.

Espone l'argomento il vicesindaco Daniela Enrica Aureli illustrando brevemente la proposta di deliberazione e la relativa scheda.

La consigliera capogruppo del gruppo di minoranza "Castiglione 2000" Rita Marchioni chiede un chiarimento in quanto dalla scheda di valutazione del rischio sembrerebbe emerge che la parte degli interventi relativi al canale collettore sia insufficiente, ciò nonostante nelle *Proposte di intervento* non sono previsti provvedimenti particolari; a tal proposito chiede quindi se tali misure siano sufficienti anche in caso di intervento di edilizia residenziale.

Il Vice Sindaco Daniela Enrica Aureli fa osservare come sia chiaro che non servano successive misure.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso Atto della documentazione tecnica presentata in data 05/04/2017 prot. 3817, redatta dal Geologo Dr. Simone Carosi, allegata al solo Originale del presente deliberato, concernente la proposta di nuova zonizzazione e la relativa scheda "San Giacomo Ovest" del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno;

Considerato:

- che è in corso la procedura di approvazione della variante specifica al PRG, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2017;
- che l'art. 11 punto 2. delle norme tecniche del P.S.A.I. prevede che "i Comuni, in relazione ai risultati della verifica di pericolosità e di rischio, adottano un provvedimento relativo alla zonizzazione dell'area";
- che la proposta di nuova zonizzazione e la relativa scheda "San Giacomo Ovest", in quanto approfondimento all'interno di una U.I.E. da sottoporre a verifica, ai sensi dell'art. 12 c. 6 delle norme del PSAI il Comune può procedere all'adozione e successiva trasmissione entro 60 gg. dalla medesima adozione, all'Autorità di Bacino del fiume Po;

Visto, in proposito, l'art. 1, comma 1°, Legge 03.08.1998, n. 267 e s.m.;

Visto il T.U.E.L., di cui al D. Leg.vo n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti, in base all'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000, n. 267, i pareri come riportati nell'allegato sub lett. A) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con Voti Unanimi resi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) **Di Approvare**, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del PSAI, la nuova zonizzazione costituita dalla “indagine geognostica dell'unità idromorfologica non idonea ad usi urbanistici” e dalla “nuova Scheda “San Giacomo Ovest” come da documentazione tecnica allegata alla presente;
- 2) **Mandare** copia della presente:
 - all'Autorità di Bacino del fiume Po, per l'aggiornamento del piano stralcio;
 - all'Unione dei Comuni Appennino Bolognese;
 - all'Area Territorio e Sviluppo, competente per materia, giusta attribuzione con regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo, alla cui esecuzione è tenuto il Responsabile di Area, a meno che egli non provveda ad assegnare il procedimento ad altro dipendente (Art. 6, 2° comma, del citato Regolamento);
- 3) **Rendere** il presente atto *immediatamente eseguibile* con separata votazione *favorevole unanime*, resa nei modi di legge.

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art. 1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

*Zonizzazione Carta delle Attitudini
alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche*

SCHEDA “SAN GIACOMO OVEST”

Località: San Giacomo

Comune: Castiglione dei Pepoli

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI RISCHIO

Nome del compilatore: Dott. Geol. Simone Carosi

Data di compilazione: 22/01/2017

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n° (a cura Autorità di Bacino)

LOCALITA': San Giacomo

COMUNE: Castiglione dei Pepoli

PROVINCIA: Bologna

BACINO: Fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 252070

Nome della sezione CTR: Roncobilaccio

Numero dell'elemento CTR 1:5.000: 252072

Nome dell'elemento CTR: Roncobilaccio

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO

Pericolosità classe: (a cura Autorità di Bacino)

Rischio classe: (a cura Autorità di Bacino)

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

- calanco (proto-calanco)

- crollo

- erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso **X**

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente **X**

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

(a cura Autorità di Bacino)

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI A RISCHIO

Abitato di San Giacomo

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore

Sufficiente **X** Insufficiente

Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali

X Sufficiente

Insufficiente

Non presente

Regimazione idraulico-agraria

x Sufficiente

Insufficiente

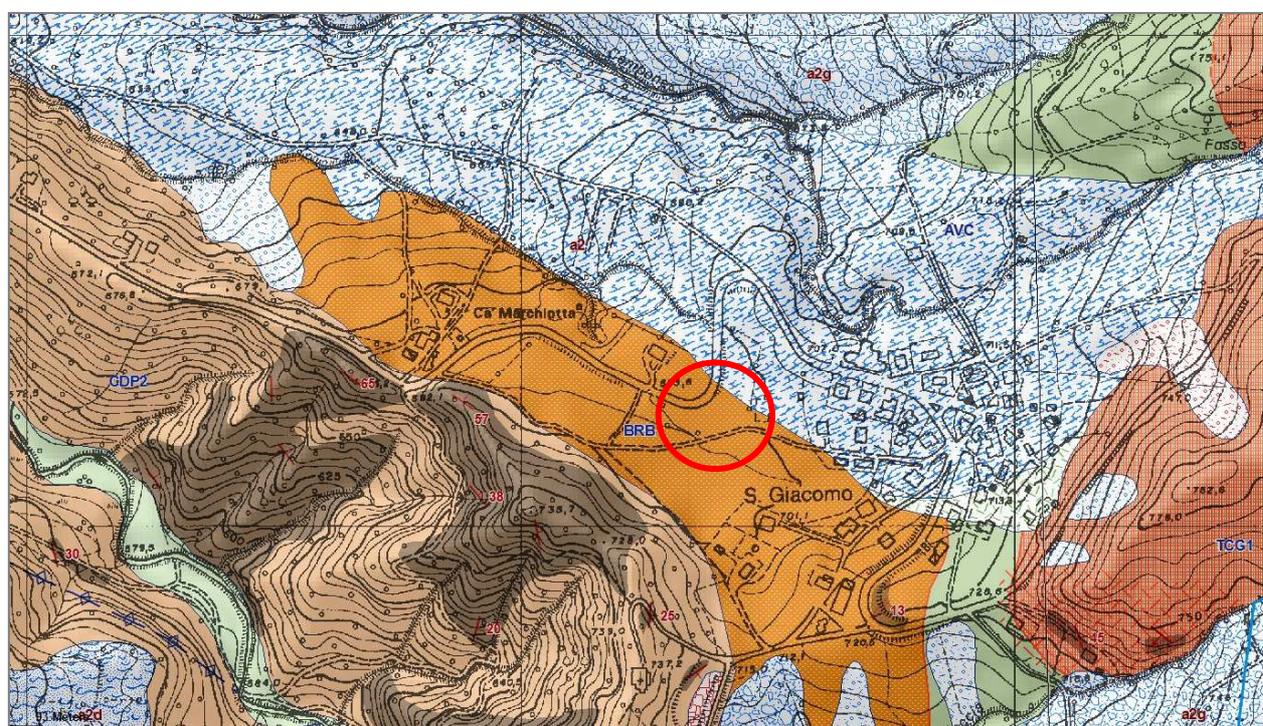
Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

La porzione di Unità idromorfologica Elementare (d'ora in avanti denominate UIE) oggetto della presente zonizzazione risulta impostata sulla *Formazione delle Breccie Argillose di Monte Bagucci (BRB)* costituita da argille a struttura primaria caotica (generata da colate sottomarine del tipo *debris flow* e *mud flow*) con subordinati inclusi lapidei che determinano una tessitura clastica dalla scala dell'affioramento fino alla scala microscopica.

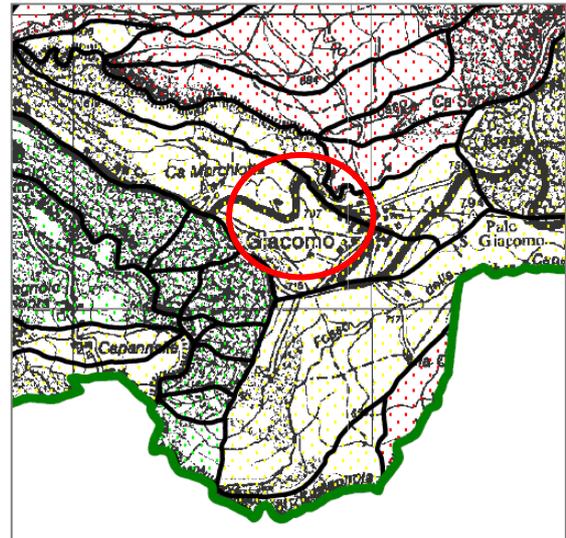
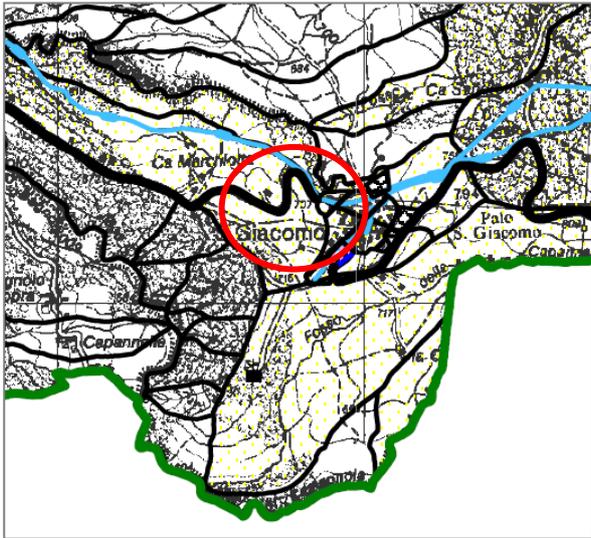
A livello areale tale formazione affiora in senso NW-SE interposta in contatto stratigrafico con le *Argilliti Variegate con Calcarei (AVC)* verso NE e con la *Formazione di Castiglione dei Pepoli – Membro arenaceo-pelitico (CDP2)* verso SW.



Stralcio della carta geologica redatta dal Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna con indicazione dell'area di intervento

L'assetto strutturale, in ragione della tessitura e conformazione caotica della formazione in esame, non risulta direttamente rilevabile. La cartografia geologica di riferimento non identifica elementi di dislocazione (faglie e sovrascorrimenti) e deformativi (sinclinali e anticlinali) di rilievo nell'area di intervento ed in un suo adeguato intorno.

Per quanto concerne gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale vigenti, si riportano di seguito gli estratti cartografici di riferimento del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Samoggia elaborato dall'Autorità di Bacino Reno



Stralci della carta del rischio di frana e delle attitudini alle trasformazioni urbanistiche del PSAI

Come si evince dalle cartografie di cui sopra, l'area di studio risulta ricompresa all'interno di una UIE perimetrata rispettivamente "a rischio medio R2" per la Carta del rischio di frana e "da sottoporre a verifica" per quanto riguarda la Carta delle attitudini alle trasformazioni urbanistiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico di dettaglio

Il contatto stratigrafico ravvicinato tra le diverse formazioni sopra descritte si riflette anche sulla conformazione geomorfologica dell'area, caratterizzata da un'evidente asimmetria ed irregolarità riscontrabile in tutti gli elementi di riferimento, quali la rete idrografica secondaria, le linee di dorsale ed i fianchi degli impluvi.

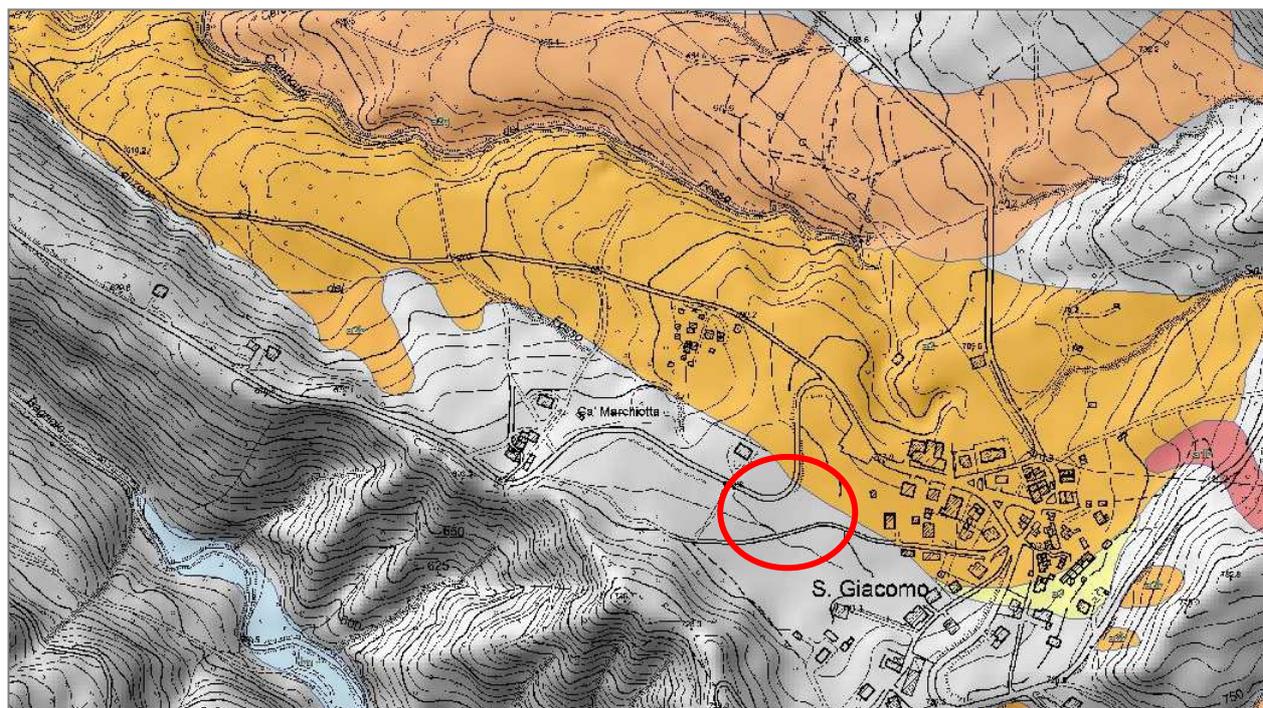


Inquadramento ortofotografico dell'area di studio su base aerea del 2014 (fonte: Google Maps)

In particolare il lotto di intervento è posto a quote comprese tra 697 e 699 m slm, nella porzione mediana sub-pianeggiante del bacino del *Fosso del Lenzone*, tributario del *Fosso del Campone*, affluente del *Torrente Gambellato*.

La conformazione morfologica caratteristica è dominata da un'area di fondovalle che si perde gradualmente raccordandosi con i fianchi dell'impluvio, risultando di fatto priva di incisioni idriche vere e proprie.

La cartografia del dissesto a cura del Servizio Geologico Regionale identifica un esteso fenomeno gravitativo di natura indeterminata ed in stato quiescente che occupa, con difficili riscontri geomorfologici, l'intera dorsale di separazione tra il *Fosso del Campone* ed il *Fosso del Lenzone*, lambendo verso Nord il lotto di intervento.



Stralcio della cartografia del dissesto redatta dal Servizio Geologico della Regione Emilia-Romagna con indicazione dell'area di intervento

Sulla base delle foto aeree disponibili a partire dal 2003, tale fenomeno non presenta indizi di mobilitazione o di erosione di sorta.

Il rilevamento geomorfologico di dettaglio ha sostanzialmente confermato tali condizioni di stabilità del ripiano di intervento che, di fatto, risulta caratterizzato da una pendenza estremamente limitata e sostanzialmente salvaguardato da azioni erosive e di dilavamento rilevanti.

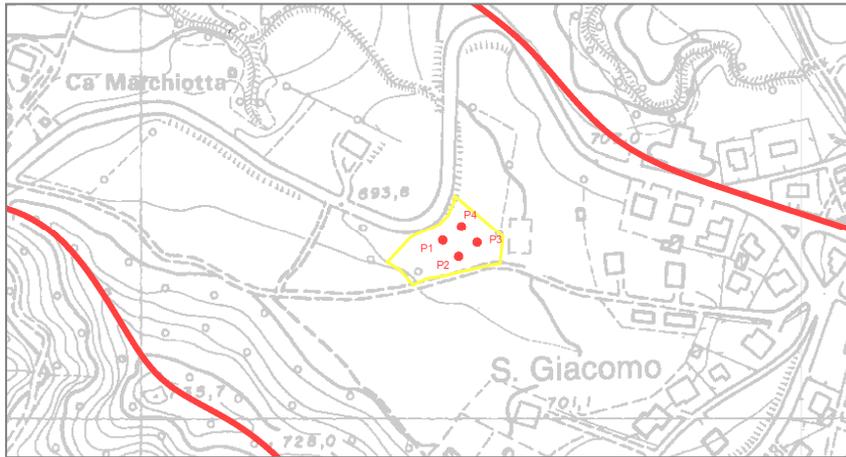


Vista verso Est del pianoro di intervento dalla strada provinciale SP120 (fonte: Street View – Google Maps)



Vista verso Ovest del pianoro di intervento con particolare dei tubi piezometrici installati (fonte: archivio dello scrivente)

Per avvalorare ulteriormente le considerazioni sopra riportate, sono state eseguite n. 4 prove penetrometriche statiche con punta meccanica in corrispondenza del lotto di intervento, ubicate così come rappresentato nella planimetria che segue.



Ubicazione delle prove penetrometriche eseguite

Tali indagini evidenziano la presenza di un substrato argillitico fratturato sub affiorante, con tetto posto ad una profondità media dell'ordine di m 2 e caratterizzato da valori di resistenza assai variabili in ragione dell'elevata alterazione e fratturazione che contraddistingue la *Formazione delle Breccie Argillose di Monte Bagucci*.

I piezometri a tubo aperto installati all'interno dei fori penetrometrici non hanno rilevato la presenza di falda idrica superficiale entro i primi 7 m di profondità.

7.3 Descrizione della zonizzazione elaborata

La porzione di UIE oggetto della presente perimetrazione ha un'estensione areale di circa 7,6 ha con limiti definiti secondo i seguenti criteri:

- il confine settentrionale segue l'alveo del *Fosso del Lenzone*, ove ben identificato nella cartografia tecnica regionale, proiettandolo ulteriormente verso Est in senso ortogonale alle curve di livello, fino ad intersecare il limite del perimetro urbanizzato definito dal Piano Strutturale (PSC) del Comune di Castiglione dei Pepoli;
- il tratto di confine orientale segue il limite del perimetro urbanizzato definito dal Piano Strutturale (PSC) del Comune di Castiglione dei Pepoli fino a raggiungere la linea di crinale principale, corrispondente al limite della UIE di riferimento;
- la porzione SW del confine della perimetrazione segue la linea di crinale principale della UIE per poi raccordarsi, seguendo una dorsale secondaria, all'alveo del *Fosso del Lenzone*.

La perimetrazione così individuata è stata zonizzata come segue:

- l'intera fascia settentrionale, allungata in senso circa E-W, direttamente compresa all'interno dell'esteso corpo gravitativo identificato nella cartografia geologica regionale di riferimento, è stata zonizzata come *Zona 4 – area da sottoporre a verifica*;
- la restante area di studio, impostata prevalentemente nel pianoro basale dell'impluvio principale e parzialmente nel versante boscato stabile impostato sulla Formazione litoide di Castiglione dei Pepoli, è stata ragionevolmente identificata in *Zona 5 – area di possibile influenza sull'evoluzione del dissesto*.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra gli elementi urbanistici di progetto e gli elementi di dissesto

Definizione degli interventi

Nuovo lotto residenziale

Analisi di rischio

Considerato che l'area di sedime del lotto in esame ed un suo adeguato intorno risulta interamente perimetrata in *Zona 5 - area di possibile influenza sull'evoluzione del dissesto*, **non si prevedono particolari vincoli o limitazioni d'uso connessi alla realizzazione degli interventi edilizi in progetto.**

7.5 Proposte di intervento

Per l'area da sottoporre a verifica posta a Nord del lotto di intervento, si deve prevedere il monitoraggio volto alla verifica periodica delle condizioni di efficienza dei deflussi idrici incanalati sia di tipo naturale che antropico e della struttura della strada provinciale che attraversa l'impluvio in esame, supportato da interventi di periodica manutenzione.

8. PERIMETRAZIONE E ZONIZZAZIONE

La zonizzazione è riportata nella cartografia allegata.

Dott. Geol. Simone Carosi

(firmato digitalmente)

Regione Emilia-Romagna

Regione Toscana

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art. 1 c.1 L.3.08.98 n. 267 e s.m.i.

I - RISCHIO DA FRANA ED ASSETTO DEI VERSANTI

*Zonizzazione Carta delle Attitudini
alle Trasformazioni Edilizio-Urbanistiche*

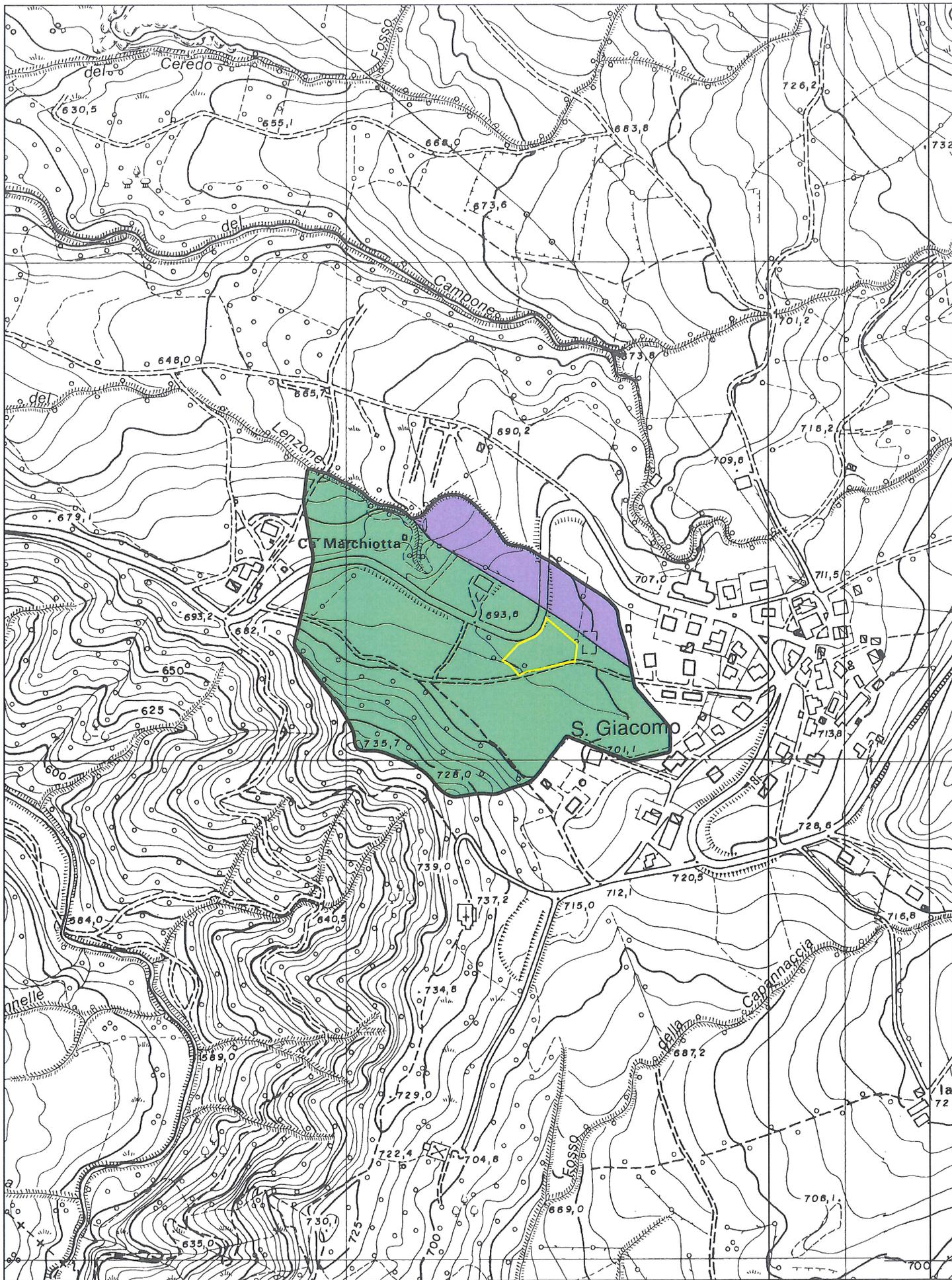
SCHEDA "San Giacomo Ovest"

Localita': San Giacomo

Comune: Castiglione dei Pepoli

Cartografia

Scala 1: 5000



LEGENDA



Zona 1 Area in dissesto (Artt 6, 9, 10)

L'area in dissesto comprende frane attive, frane antiche con evidenze di riattivazione, movimenti gravitativi superficiali diffusi, calanchi.



Zona 2 Area di possibile evoluzione del dissesto (Artt 7, 9, 10)

L'area di possibile evoluzione del dissesto comprende i territori che possono essere interessati dall'estensione dell'area in dissesto.



Zona 3 Area di possibile influenza del dissesto (Artt 7, 10)

L'area di possibile influenza del dissesto comprende i territori che non incidono sulla dinamica del fenomeno franoso ma possono essere interessati dagli effetti dell'area in dissesto.



Zona 4 Area da sottoporre a verifica (Artt 8, 9, 10)

L'area da sottoporre a verifica comprende i territori interessati da movimenti gravitativi il cui stato di attivita' e di pericolosita' puo' essere definito solo attraverso specifiche indagini di monitoraggio.



Zona 5 Area di influenza (Artt 9, 10)

L'area di influenza comprende i territori all'interno dei quali gli effetti dell'interazione delle componenti fisiche ed antropiche influenzano la dinamica evolutiva dell'area in dissesto e/o possono compromettere la stabilita' del versante non in dissesto.



Aree perimetrate ai sensi dell'art. 29 del P.T.P.R. della R.E.R.



Area di intervento



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

(Provincia di BOLOGNA)

Piazza Marconi n. 1 - 40035 Castiglione dei Pepoli

Tel. 0534/801611 - Fax 0534/801700

P.I. 00702191206

C.F. 80014510376

Allegato A) alla delibera n. 33 /CC del 20/06/2017

avente ad oggetto: **SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 6 DEL P.S.A.I, "SAN GIACOMO OVEST" - APPROVAZIONE.**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Tecnica*

IL RESPONSABILE DI AREA

(Aldrovandi Alessandro)

Parere sulla *Regolarità Contabile*

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 33 del 20/06/2017

OGGETTO:

**SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 6 DEL P.S.A.I,
"SAN GIACOMO OVEST" - APPROVAZIONE.**

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. FABBRI MAURIZIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MITA MASSIMILIANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).